UCRAINA

And then the winter came

by Pierpaolo Mittica

Il custode del Kafe-Bar Myslyvs'kyy Dim, lungo la strada per Ivankiv. Questo bar-albergo prima della guerra era un luogo popolare nella regione per matrimoni e feste. All'inizio della guerra era una base per le truppe ucraine per contrastare l'avanzata russa verso la capitale Kyiv. Fu bombardato e distrutto dai russi. Solo poche stanze e alcuni oggetti si sono salvati dal bombardamento. il custode ha il compito di mantenere ciò che rimane fino alla fine della guerra e in attesa del restauro dell'hotel.

AND THEN THE WINTER CAME

A un anno dall'inizio della guerra, in Ucraina il nemico è anche il gelo

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina iniziando una guerra su larga scala. Fallita la presa della capitale Kyiv e dopo il rallentamento subito nelle varie operazioni di terra nella regione del Donbass, con l'avvicinarsi del rigido inverno Mosca ha cambiato strategia: ha iniziato a colpire le centrali elettriche lasciando al buio e al freddo la popolazione ucraina. Il risultato è che oggi oltre la metà del paese vive senza elettricità, senz'acqua e senza riscaldamento. Con l'arrivo dell'inverno in Ucraina le temperature scendono anche a -20 gradi e a un anno dall'inizio della guerra per la popolazione civile la situazione è drammatica. Molto difficile è a Kyiv e nei suoi sobborghi, distrutti nei primi mesi di guerra e bersaglio quasi giornaliero di attacchi con missili e droni: nella capitale ci si rifugia non solo nelle metropolitane ma anche nelle centinaia di vecchi bunker antiatomici, retaggio dell'epoca sovietica e della guerra fredda.

Auto distrutte dai bombardamenti russi, Hostomel.

Aleksandr Sherekh con la sua compagna Svetlana e il suo cane mentre si riparano nel corridoio della loro casa durante un allarme aereo per un attacco missilistico su Kyiv. Quando c'è un allarme aereo, Aleksandr e Svetlana decidono di ripararsi nel corridoio della loro casa, lontano dalle finestre, e di non scendere nel seminterrato dell'edificio, per stare con il loro cane.

Il Pope Alexandr Liashuk della chiesa di Hostomel durante le riparazioni della chiesa. La chiesa è stata gravemente danneggiata dai bombardamenti russi. Alexandr Liashuk era il pope della chiesa principale di Mariupol. Quando sono arrivati i Russi è dovuto fuggire e si è riparato qui a Hostomel, uno dei quartieri periferici di Kiev. Durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. Qui la maggior parte della popolazione vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Edifici distrutti dai Russi a Borodianka, uno dei quartieri periferici di Kyiv. Durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato dai russi. La maggior parte della popolazione di questo distretto vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Irina Yurina con il suo cane mentre si rifugia in uno scantinato a Horenka. Irina Yurina vive dall'inizio della guerra, ormai nove mesi dopo la distruzione della sua casa, in questo scantinato per ripararsi dai bombardamenti dei russi, senza luce, acqua e riscaldamento. In inverno, le temperature raggiungono i meno 20 gradi. Ha difficoltà ad alzarsi dal letto a causa di un problema alle gambe e passa la maggior parte del tempo sdraiata. Non ha famiglia e solo pochi amici la aiutano a sopravvivere.

Foto di famiglia appese in una casa a Horenka illuminate dalla torcia per la mancanza di elettricità. Horenka è uno dei quartieri periferici di Kyiv; durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. Qui la maggior parte della popolazione vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Edifici distrutti dai Russi a Horenka, uno dei quartieri periferici di Kyiv. Durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. La maggior parte della popolazione di questo distretto vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Nikolai Petrovic e Lubovi Ivanova nella loro casa di Irpin. Da mesi vivono senza elettricità, acqua e riscaldamento.
Irpin è uno dei quartieri periferici di Kyiv; durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. Qui la maggior parte della popolazione vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Oksana si protegge dagli attacchi aerei dei russi all'interno del bunker di epoca sovietica.

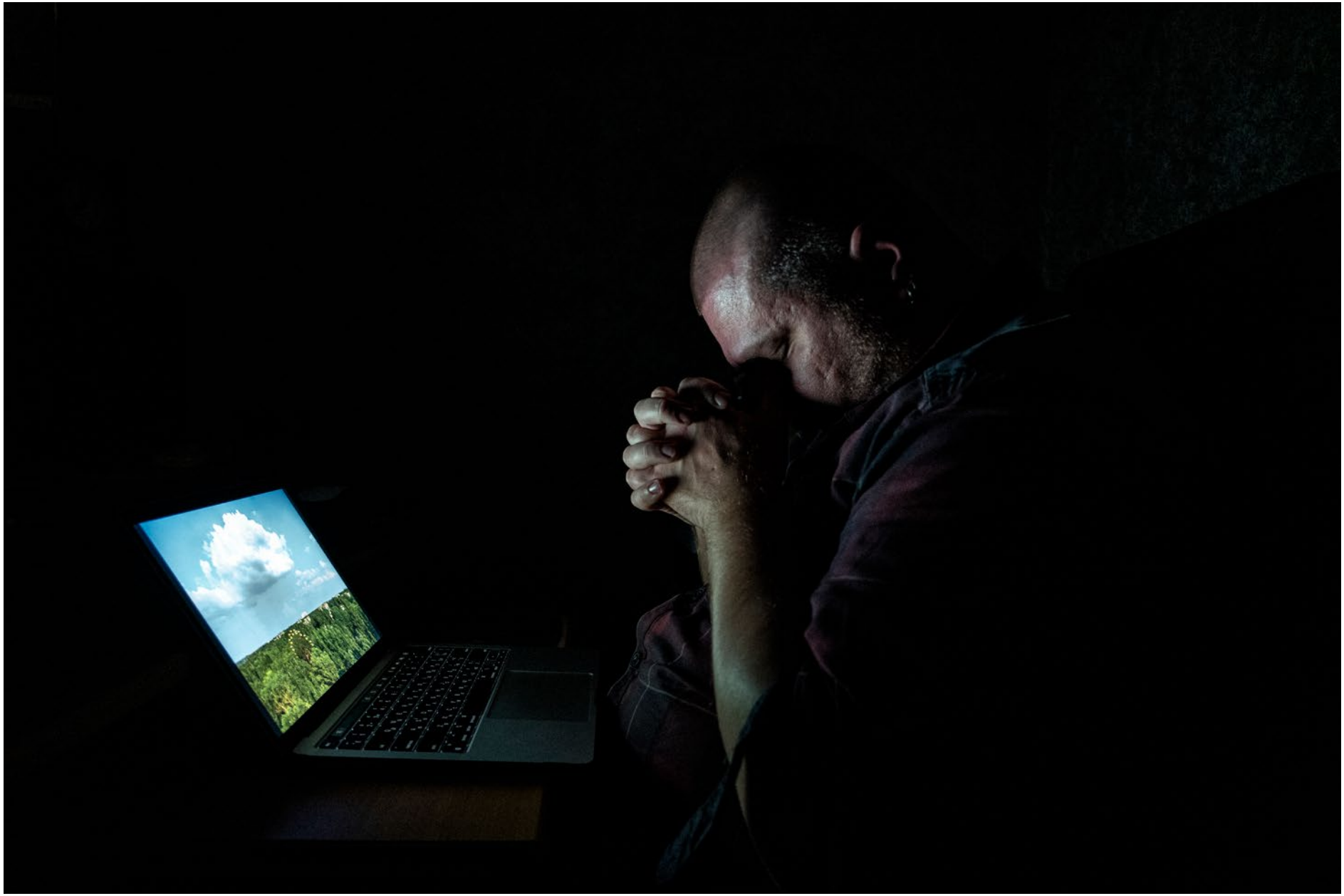
La chiesa distrutta di Hostomel mentre viene riparata. Hostomel è uno dei quartieri periferici di Kyiv. Durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. La maggior parte della popolazione di questo quartiere vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Un manichino con l'attrezzatura per affrontare la contaminazione nucleare all'interno del bunker di epoca sovietica.

Timothy aspetta la fine dell'allarme aereo all'interno del bunker di epoca sovietica con il suo cane e il suo gatto. Questa stanza del bunker un tempo conteneva i computer, ora smantellati. Timothy è seduto su scatole di legno contenenti le maschere antigas dell'epoca.

Irpin, uno dei quartieri periferici di Kyiv. Eduard e Julian Serhinko spalano la neve dal tetto del loro appartamento dove continuano a vivere nonostante sia situato in un edificio bombardato. Ogni giorno devono spalare la neve che si accumula sul tetto per evitare che l'acqua si infiltri e che il soffitto crolli sotto il peso della neve. Dall'inizio della guerra vivono senza luce, acqua e riscaldamento. Durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, Irpin fu occupato e pesantemente bombardato.

Una stanza del bunker piena di oggetti dell'epoca sovietica. Sulla parete, una mappa di Kyiv con il piano di evacuazione della città in caso di un eventuale attacco nucleare da parte degli Stati Uniti.



Anton Yuhimenko nella sua casa a Kyiv mentre lavora al computer durante un blackout elettrico. Anton era una guida turistica a Chernobyl. Con l'inizio della guerra ha perso il lavoro e ora cerca di vendere le migliaia di fotografie che ha scattato negli anni nella zona di esclusione di Chernobyl per guadagnarsi da vivere. Nel suo quartiere l'elettricità è razionata e funziona circa quattro ore al giorno. In alcuni giorni manca anche per più di 30 ore.

Selezione dei vestiti invernali nella casa della cultura di Ivankiv trasformata durante la guerra in centro di raccolta per gli aiuti umanitari.

Case prefabbricate costruite dalla Polonia pronte per essere consegnate agli abitanti di Horenka, rimasti senza casa a causa dei bombardamenti russi. Horenka è uno dei quartieri periferici di Kyiv; durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. La maggior parte della popolazione di questo quartiere vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Valeri Valentinovich, il guardiano del bunker dell'era sovietica, mentre si protegge dagli attacchi aerei dei russi all'interno del bunker. Kyiv.

Un cartello che indica la presenza di mine lungo la strada da Kyiv a Ivankiv. Uno dei maggiori problemi per la popolazione locale, oltre ai continui bombardamenti delle truppe russe, è la presenza di mine. Infatti, sia l'esercito russo che quello ucraino hanno minato ovunque per impedire l'avanzata del nemico.

Oleksandr mentre si scalda con una tazza di tè nella sua casa di Horenka, uno dei quartieri periferici di Kiev. Durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di prendere la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. Qui la maggior parte della popolazione vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

La piazza principale di Borodianka , uno dei quartieri periferici di Kyiv, durante un blackout. Durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. Qui la maggior parte della popolazione vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Viktor all'interno del bunker di epoca sovietica a Kiev, mentre si protegge dagli attacchi aerei dei russi.

Scaffali in un appartamento distrutto dai bombardamenti russi a Irpin, uno dei quartieri periferici di Kyiv. Durante i primi mesi di guerra, quando i russi cercarono di conquistare la capitale, questo quartiere fu occupato e pesantemente bombardato. Qui la maggior parte della popolazione vive senza elettricità, acqua e riscaldamento.

Abitanti del luogo che realizzano reti mimetiche invernali per i veicoli militari ucraini a Ivankiv. La casa della cultura nella città di Ivankiv è stata trasformata in un luogo di raccolta per gli aiuti umanitari per le persone colpite dalla guerra e di produzione di reti mimetiche invernali per coprire i veicoli militari.

Petrov Viktrovic nel giardino della sua casa ad Andriivka davanti a un carro armato russo distrutto, con un cartello di pericolo che la indica presenza di ordigni inesplosi. Andriivka è un villaggio parzialmente distrutto dai bombardamenti russi.

Un internet cafè alimentato da un generatore durante un blackout a Irpin. Gli abitanti locali vengono in questo bar durante i blackout per poter lavorare con i computer.

parallelozero

parallelozero.com | info@parallelozero.com | Via Donatello 19/A, 20131, Milan (Italy) | +39 0289281630